



UniMe
1548

Alla comunità accademica tutta

Carissime e carissimi,

a conclusione di un necessario periodo di riflessione e a seguito di momenti di confronto con tanti di Voi, ho deciso di proporre la mia candidatura a Rettrice del nostro Ateneo per il sessennio 2024-2030. È una scelta che ho ponderato con attenzione e assunto adesso con determinazione, ma anche con umiltà ed entusiasmo, che, insieme all'ascolto, è il tratto caratterizzante del mio operare.

Quasi quarant'anni di appartenenza a questa Istituzione come studentessa prima, ricercatrice, docente, prorettrice poi, mi hanno aiutato a comprendere che l'Università, come qualsiasi altra realtà lavorativa, è, prima di tutto, una comunità di persone che merita di essere valorizzata, oltre che sul piano delle competenze, su quello dei rapporti umani e relazionali. I docenti, unitamente al personale tecnico-amministrativo e agli studenti, rappresentano il "cuore pulsante" di questa nostra peculiare "famiglia allargata" che è l'Università di Messina.

Università, la nostra, che, per posizione geografica, si colloca al centro dell'area euro-mediterranea, condizione questa che deve continuare a essere valorizzata in quanto attrattiva nazionale e internazionale e, comunque, importante risorsa per il territorio con i cui attori è fondamentale confrontarsi per far sì che dalla disseminazione delle competenze nascano nuove e proficue opportunità di lavoro.

Da professionista di settore ho ben chiaro che, per affrontare le grandi sfide che il mondo del lavoro ci pone dinnanzi, è necessario, preliminarmente, adeguare, con lungimiranza, la nostra offerta didattica ai mutevoli e repentini cambiamenti del contesto socio-culturale e professionale nel quale siamo inseriti, aggiornando le nostre linee di ricerca sulle tematiche ambientali, tecnologiche, economiche e investendo risorse nella progettazione di nuovi percorsi di specializzazione e nel complessivo rafforzamento dei Corsi di Studio già incardinati nei diversi Dipartimenti.

Sarà prioritario, per me, continuare a garantire processi di reclutamento trasparenti e affidabili e agevolare l'inquadramento del personale già in servizio nel ruolo corrispondente all'abilitazione conseguita.

Il tutto con l'obiettivo di coniugare le aspettative di progressione di carriera con la valorizzazione dei giovani ricercatori e di promuovere, secondo la programmazione individuata dai singoli Dipartimenti, l'ingresso di nuove risorse per colmare le lacune ancora esistenti in alcuni settori scientifico-disciplinari al fine di assicurare la piena sostenibilità dell'offerta formativa e delle attività di ricerca.

Sfruttando le agevolazioni previste dai recenti interventi legislativi in materia, è mia intenzione intensificare i rapporti con gli Atenei e i Centri di Ricerca esteri o

sovrannazionali, così da promuovere, attraverso un'attività di collaborazione, una più ampia e diffusa condivisione dei saperi.

Con specifico riferimento al personale tecnico amministrativo mi prefiggo di valorizzare in maniera adeguata la compagine che più di altre contribuisce all'efficienza e all'efficacia dell'azione amministrativa d'Ateneo. Per essere proficuamente orientata verso le sfide del prossimo futuro, l'Università pubblica deve necessariamente ottimizzare costi e reperire nuove risorse, sia sfruttando i processi d'innovazione tecnologica che quelli di semplificazione amministrativa.

A tutte le studentesse e gli studenti vorrei offrire, insieme a percorsi di studio concretamente professionalizzanti, anche la possibilità di fruire di strutture adeguate a supporto delle diverse attività accademiche, culturali e sportive. Il mio auspicio è che ciascuno di essi, italiano o straniero, possa sentirsi orgoglioso di far parte di UniMe e di collaborare alla sua crescita e affermazione.

Particolare attenzione dedicherò, e non potrebbe essere diversamente dato il mio personale percorso accademico e la lunga militanza all'interno degli organismi di parità, al miglioramento del benessere di tutta la comunità attraverso l'identificazione di strumenti volti a irrobustire qualsiasi forma di tutela per quanti lavorano e studiano in UniMe e a favorire un clima sereno e improntato al rispetto reciproco.

Sarà mia cura, inoltre, garantire percorsi di crescita individuali e collettivi che consentano a tutte le donne - colleghe e studentesse, madri e figlie - di realizzare i propri obiettivi al riparo da ogni forma di discriminazione diretta o indiretta.

Consapevole del fatto che le Università sono i luoghi dove si consolidano i saperi e si forma la futura classe dirigente e professionale, in questa prospettiva, vorrei adoperarmi affinché tutte le competenze e le capacità umane, scientifiche e professionali siano valorizzate tutelando il merito ed esaltando le competenze dei singoli e le sinergie di gruppo.

Ritengo infatti che sia indispensabile imprimere al nostro lavoro un nuovo corso, strutturando – secondo una metodologia basata sull'ascolto e il dialogo – momenti di confronto comuni sia nella fase di elaborazione del programma di mandato, che immagino di sottoporre a pubbliche verifiche periodiche, sia successivamente, in modo che possano emergere, con largo anticipo, eventuali problematiche così da approntare, volta per volta, la giusta strategia per risolverle.

Sono convinta - la dimostrazione è stata per me ampiamente tangibile durante la pandemia – che le donne e gli uomini di questo Ateneo saranno in grado di affrontare le diverse situazioni che si presenteranno in modo adeguato, concreto e generoso.

Da parte mia garantisco massimo impegno per rimuovere gli ostacoli che si frapponeranno alla realizzazione degli obiettivi, che tutti insieme ci proporremo, e delle aspettative di ciascuno.

Confido, quindi, nel Vostro sostegno perché tutti insieme possiamo continuare a lavorare in una Università che pone le "persone" al centro delle sue politiche di crescita e di sviluppo.

Messina, 7 settembre 2023

Cordialmente
Giovanna Spatari
